

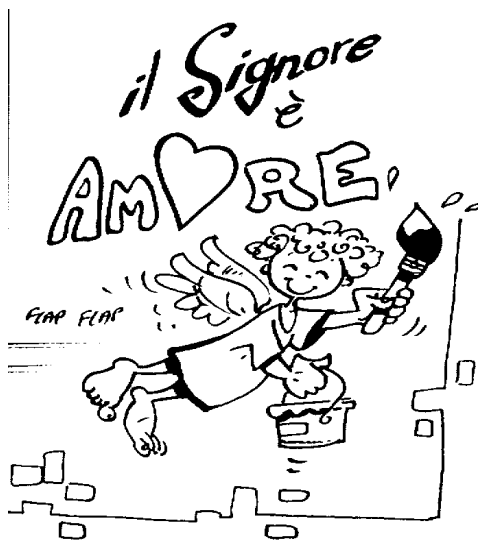
Testimonianza

«Sono ormai tre anni che conduco un CdA. Ho potuto constatare come all'interno del gruppo si sia sviluppato pian piano un buon livello di comunicazione. Ciò mi sembra sia dovuto ad alcuni fattori: il numero non elevato di persone, la bontà del metodo, che propone un coinvolgimento diretto ed attivo dei partecipanti, l'eterogeneità dei componenti il gruppo d'ascolto, la durata nel tempo di questa esperienza.

Dall'inizio del cammino posso dire che anche le persone più introversive e riservate riescono ad esternare i loro pareri e a comunicare le loro esperienze.

Dopo la presentazione del brano, che faccio in qualità di animatrice, si lavora insieme alla ricerca dei vari personaggi, del loro agire ed interagire, dei significati sottesi, delle parole chiave, ecc. Ma il momento più difficile ed impegnativo mi sembra quello dell'applicazione, dove ci si mette allo scoperto, ci si rivela, per così dire. Ma anche qui ho potuto constatare una graduale reciproca apertura, rispetto ai primi mesi e soprattutto ho notato la forza di provocazione della Parola, sollecitata proprio da questo scambio ed edificazione vicendevole. Avverto poi, nel momento della lode, quasi un senso di pace, di gioia, dopo la fatica della ricerca. Nella mia esperienza, l'eterogeneità delle persone costituisce un elemento di arricchimento; ed anche gli scontri generazionali, o la diversità di cultura aiutano alla comprensione ed al rispetto degli altri.

Va da sé che il continuare con fedeltà ed assiduità il CdA ha creato il terreno adatto per andare anche un po' al di là di un semplice confronto e dialogo tra di noi, per approdare gradualmente alla comunicazione della fede di ciascuno». *(Francesca Verga - Mariano Comense)*



PROSSIMO INCONTRO:

28 novembre 2003

*Con l'inizio dell'Avvento
prevediamo di iniziare i 'centri
di ascolto' nelle varie zone delle
Parrocchie...*

Buon lavoro e... divertimento!

07.11.03



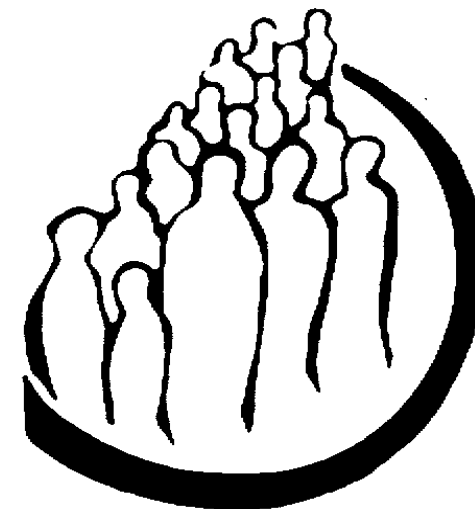
Centri di ASCOLTO - ... il centro di ascolto ideale...

MISSIONE PARROCCHIALE - animatori centri di ASCOLTO

4° scheda

**«Parlare conoscendo
l'argomento;
interrogare senza
voglia di litigare;
rispondere senza
arroganza;
non interrompere chi
parla se dice cose utili;
non intervenire per
ostentazione;
essere misurati nel
parlare e
nell'ascoltare;
imparare senza
vergognarsene;
insegnare senza
prefiggersi alcun
interesse;
non nascondere ciò
che si è imparato dagli
altri»**

(S. Basilio)



”La pietra è dura,
l'acqua è molle;
la molle acqua scalfisce
la dura pietra!”

Per ottenere un'esperienza di gruppo vivace e di verifica, *in funzione evangelizzatrice*, ci sono alcune condizioni tecniche da rispettare:

① riguarda il numero dei partecipanti: si richiede che sia piccolo affinché l'animatore abbia il compito facilitato... l'ideale è un numero che si aggira intorno al dieci, con qualche punta in giù e qualche punta in su... perché se i partecipanti sono troppo pochi, si rischia una povertà di scambi... se invece il numero è eccessivo si rischia di avere un eccesso di relazioni che penalizza le persone più in difficoltà...

② riguarda il tipo di scambi che vengono effettuati all'interno del gruppo: scambi che devono mirare non tanto a un accrescimento puramente culturale, o meglio nozionistico, ma scambi che diventino un confronto tra il dato di fede e la vita della persona...

③ riguarda le relazioni tra i partecipanti: le interazioni significative sono possibili là dove, a livello di rapporti umani, c'è una certa sintonia, se no una persona non si

Inoltre sono importanti alcune indicazioni psicologiche, che tengono conto di una serie di bisogni che la persona esprime e che vorrebbe vedere soddisfatti:

① bisogno di approvazione: il bisogno di essere riconosciuta e accettata da chi le sta di fronte, da chi la circonda... quando questo bisogno di approvazione prevale, e diventa troppo intenso, può comportare il rischio di esprimersi secondo quanto gli altri si vogliono sentir dire e non secondo ciò che si sente o si crede profondamente...

② bisogno di avere delle sicurezze, delle certezze: quando non si ha in se questa certezza, facilmente si ricerca a livello di gruppo... quindi diventa valore ciò su cui i membri del gruppo sono d'accordo, quello che pensa la maggioranza...

③ bisogno di solidarietà, di simpatizzare coi membri del gruppo: è un'esigenza molto importante che va rispettata, va tenuta presente, sempre nei giusti confini perché, se una persona per riuscire a raggiungere questo grado di sintonia con gli altri, fa emergere di sé cose parziali, o addirittura non del tutto vere, serve a poco che ci sia un clima di simpatia, di accordo comune...

④ bisogno di autenticità: da parte nostra è necessario saper gestire anche le possibili tensioni che caratterizzano la vita di ciascuno e di un gruppo... non deve far problema

Importanti sono anche alcune virtù richieste dall'esperienza di gruppo:

➔ l'umiltà, che è la conoscenza di se stessi e della propria radicale insufficienza davanti a Dio, alla sua Parola che illumina le grandi questioni della vita... la mancanza di umiltà oltre che impedire alla fede di attecchire e di crescere, impedisce pure l'ascolto degli altri, il rispetto delle loro opinioni e quindi la possibilità di accogliere quanto dicono come vera comunicazione nella fede e quindi come arricchimento...

➔ docilità alla verità, cercare di riconoscere e di dire la verità senza lasciarsi condizionare in maniera consapevole dalle opinioni degli altri o dalla presenza di alcuni leaders nel gruppo... è necessario accostarsi alla verità insegnata dal Signore, e ricercare l'unica verità rivelataci da Gesù Cristo, via verità e vita per la propria vita...

➔ carità che nel CdA si esprime nell'accoglienza di ogni partecipante, nella disponibilità al dialogo, nel rispetto verso chi non sa esprimersi adeguatamente e di chi non è ancora giunto ad una fede matura nel Signore Gesù...

Concretamente, favorisce la crescita del CdA

- * la persona capace di promuovere dialogo, iniziative, collegamenti tra idee e azioni...
- * la persona che sa coinvolgere anche altri nella discussione e, pur nel rispetto di ciascuno e dei suoi ritmi, sa incoraggiare...
- * la persona che nei momenti di confusione sa definire il problema con chiarezza e precisione, individuando talvolta anche piste di soluzione...
- * la persona che facilita l'armonia nel gruppo cercando forme di dialogo e di accordo fra tutti...
- * la persona che sa tradurre una proposta in azione, sa concretizzare, aiutando il gruppo ad uscire dal vago...

ATTENZIONE invece a...

- + pregiudizi nei confronti della fede...
- + ignoranza delle più elementari verità di fede...
- + incapacità a compiere un vero progresso di vita...
- + incapacità a staccarsi dalle proprie abitudini...
- + persona presente come spettatrice silenziosa...
- + persona che, per facilità di parola, rischia di sovrastare il gruppo...
- + pessimista che vede sempre il lato negativo delle cose...
- + spiritoso, facile alla battuta, che talvolta rischia di banalizzare...
- + conformista che si accoda al pensiero degli altri, specie della maggioranza...
- + tradizionalista, che legato alle tradizioni, si volge al passato lamentandosi del presente...
- + dogmatico che si crede facilmente dalla parte della ragione e tende ad imporre le proprie idee anche